



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2022

Determinazione del 12 novembre 2024, n. 153



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2022

Relatore: Presidente Andrea Zacchia

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Roberto Notarantonio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 novembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativo all'anno 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacali - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 della Fondazione "Rossini Opera Festival" - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacali - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

PRESIDENTE E RELATORE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE	7
3.1 Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche	9
3.2 Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza	11
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	13
4.1 Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche	13
4.2 Attività formative e promozionali.....	15
4.3 Progetto PNRR.....	16
5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	18
6. RISORSE FINANZIARIE	20
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
7.1 Andamento generale della gestione.....	24
7.2 Stato patrimoniale.....	25
7.3 Conto economico.....	27
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana	5
Tabella 2 - Costo del personale	8
Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival.....	10
Tabella 4 - Altri incarichi.....	10
Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2022).....	14
Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2021-2022).....	19
Tabella 7 - Risorse finanziarie	20
Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria	22
Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni.....	23
Tabella 10 - Principali risultati della gestione.....	26
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 12 - Conto economico	28
Tabella 13 - Conto economico riclassificato	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" per l'esercizio 2022, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2021, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione n. 51 del 27 aprile 2023, pubblicata in: Atti Parlamentari - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 615.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato istituita nel 1980 dal Comune di Pesaro per promuovere, valorizzare e diffondere la musica del compositore italiano nel mondo.

In collaborazione con il Conservatorio statale di musica “Gioachino Rossini” di Pesaro e la Fondazione G. Rossini, cui è affidata la gestione del patrimonio lasciato in eredità dall’artista alla sua città natale, il Rossini Opera Festival cura annualmente la realizzazione del programma lirico-sinfonico dell’omonimo Festival musicale, giunto nel 2022 alla sua 43^a edizione e svolto sotto l’egida dell’Unesco, che ha riconosciuto alla città di Pesaro il titolo di “Città Creativa della Musica”.

Caratteristica del Festival è di mettere in scena le opere del Maestro in edizione critica, sulla base della collaudata formula “*musicologia più teatro*”, dove alla fedeltà alla partitura originale si accompagna un’ampia libertà espressiva nella resa teatrale. All’interno di questo “laboratorio sperimentale”, il continuo adeguamento degli allestimenti scenici e delle soluzioni teatrali ai codici stilistici ed espressivi della contemporaneità offre al pubblico la possibilità di riscoprire le partiture rossiniane nella loro più autentica originalità.

Il Rossini Opera Festival è membro dell’Associazione europea dei festival, del *network* internazionale “Opera Europa” e di “Italiafestival”¹.

L’ordinamento e le finalità dell’Ente sono regolati dallo statuto, da ultimo modificato nel 2018. Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve contributi annuali che coprono la parte preponderante dei costi della produzione, il Rof figura nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, quale ente di diritto privato in controllo pubblico. In virtù di tale inquadramento, l’Ente provvede al versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa per consumi intermedi, pari ad euro 16.373.

A sostegno delle iniziative artistiche della Fondazione, il Comune di Pesaro concorre ordinariamente con un contributo variabile, che nell’ultimo biennio è ammontato 600.000 euro

¹ L’Associazione europea dei festival (Efa), fondata a Ginevra nel 1952, raggruppa oltre 100 festival e associazioni di festival operanti in ambito musicale, teatrale, della danza e delle arti multidisciplinari di 40 Paesi; “Opera Europa” è l’organizzazione *leader* per i teatri d’opera e i festival lirici, che conta oltre 200 membri da 45 Paesi del mondo; “Italiafestival” è un’associazione multidisciplinare, formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani, della quale il Rof è membro del Consiglio direttivo.

annui. A tale contributo si aggiunge analogo finanziamento da parte della Regione Marche, nell'importo fisso annuo di 300.000 euro.

In ordine alle iniziative di riordino del settore dello spettacolo e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico, con legge delega 15 luglio 2022, n. 106, il Governo è impegnato a definire entro il 18 agosto 2024 un testo unico (denominato "codice dello spettacolo") che disciplini i soggetti che operano stabilmente nel settore dello spettacolo dal vivo, allo scopo di migliorare la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione e la fruizione da parte della collettività. In prossimità della scadenza, il termine per l'esercizio della delega è stato prorogato di un altro anno².

² Il riordino del settore e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico è stato previsto dalla legge delega 22 novembre 2017, n. 175. La mancata adozione, nei termini previsti, dei decreti legislativi ha richiesto l'adozione di una nuova legge delega (l. n. 106 del 2022).

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Sovrintendente e il Collegio dei sindaci revisori.

In disparte l'Assemblea ed il Presidente, la durata degli altri organi è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile.

Le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori³ e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata. In applicazione dell'art. 8 dello statuto, in data 10 giugno 2019 il Sindaco ha rinnovato la delega dell'incarico di Presidente, per la durata del mandato amministrativo, al Vicesindaco di Pesaro⁴.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, è stato rinnovato, per il quadriennio 2020-2023, dall'Assemblea nella seduta del 12 giugno 2020, contestualmente al nuovo Collegio dei sindaci revisori, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2023⁵.

Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione hanno carattere onorifico e sono svolte a titolo gratuito, a differenza di quelle dei componenti del Collegio dei sindaci revisori ai quali spetta un'indennità annua, a titolo di rimborso forfetario di spese, di euro 1.560 per il Presidente e di euro 1.040 per ciascuno dei due sindaci effettivi⁶. Il costo complessivo annuo lordo per l'organo di controllo nel quadriennio 2020-2023 è rimasto invariato in euro 3.640 anche nell'anno 2022.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, nominato per il quadriennio 2019-2022 con delibera dell'Assemblea degli enti fondatori in data 21 dicembre 2018.

Come previsto dallo statuto, il Sovrintendente è coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto, al quale spettano specifiche competenze gestionali.

³ L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei tre enti promotori (il Comune di Pesaro, Intesa Sanpaolo s.p.a. e la Fondazione Scavolini), i quali possono ammettere a farne parte quanti (fra persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) si siano resi benemeriti nei confronti del Festival.

⁴ A seguito delle modifiche statutarie del 2018, è stata introdotta anche la figura del Presidente onorario, carica onorifica che può essere attribuita ad una eminente personalità del mondo culturale, ma che non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione e non esercita funzioni presidenziali, salvo compiti particolari affidati dal Presidente.

⁵ Il mandato quadriennale dei consiglieri scade con l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. L'organo prosegue nell'esercizio delle proprie funzioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

⁶ Il Collegio dei sindaci è composto da tre sindaci revisori scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili. All'Assemblea degli enti fondatori spetta la nomina del Presidente del Collegio.

In difformità dalle previsioni statutarie, il Sovrintendente ha cumulato, dal 2018, anche la carica di Direttore artistico, cui ha aggiunto quella di Direttore dell'Accademia rossiniana "Alberto Zedda", per un compenso complessivo annuo lordo di euro 142.480⁷.

In linea con quanto auspicato dalla Corte, a decorrere dal 1° gennaio 2022 l'ente ha provveduto a separare nuovamente le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico, affidando quest'ultimo incarico ad altro artista di rilievo internazionale.

Nonostante la separazione delle funzioni e delle relative mansioni, il Sovrintendente ha continuato a percepire il medesimo trattamento retributivo (euro 104.000), mentre al nuovo Direttore artistico è stato attribuito un compenso di euro 75.000.

Anche tale vicenda, al pari di quella che ha dato vita al cumulo delle cariche, desta perplessità, poiché, a parità di mansioni svolte, la Fondazione sopporta un onere aggiuntivo di 75.000 euro che non trova giustificazione. Sotto il profilo perequativo, infatti, non si comprende in base a quale criterio il Sovrintendente debba conservare il medesimo trattamento economico anche in assenza di quelle maggiori funzioni che quel regime retributivo avevano giustificato.

La tabella che segue evidenzia la maggior spesa sostenuta nel 2022 (comprensiva degli oneri professionali) per gli incarichi di Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana.

Tabella 1 - Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana

	2021	2022
Sovrintendente	52.000	104.000
Direttore artistico	52.000	75.000
Direttore Accademia rossiniana	38.480	38.480
TOTALE	142.480	217.480

Fonte: dati Rof

In occasione del rinnovo dei contratti per il quadriennio 2023-2026, il Consiglio di amministrazione, in data 20 dicembre 2022, ha deciso un ulteriore aumento di euro 15.000 al compenso annuo del Sovrintendente. Tale adeguamento retributivo è stato motivato da asseriti impegni aggiuntivi in iniziative di carattere promozionale, indirettamente ricollegabili alla nomina di Pesaro a capitale italiana della cultura 2024.

⁷ Come riferito nei precedenti referti, l'affidamento al Sovrintendente delle funzioni di Direttore artistico per il quadriennio 2019-2022 risulta confermato da una delibera del Consiglio di amministrazione in data 11 gennaio 2019, alla quale si è aggiunto un *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019, con il quale sono state attribuite al medesimo Sovrintendente anche le funzioni in materia di corsi di alta formazione, per un compenso annuale aggiuntivo di euro 38.480, compresi gli oneri di legge.

In disparte la considerazione che, a norma di statuto, non rientrano tra i compiti del Sovrintendente le attività promozionali, si osserva che la figura del Sovrintendente tracciata dall'art. 19 dello statuto aderisce perfettamente a quella di organo monocratico di vertice, con funzioni di indirizzo artistico che si sostanziano nella determinazione dei programmi di attività dell'ente e degli obiettivi di indirizzo strategico pluriennale. La ritrovata separazione dalle funzioni di gestione riservate al Direttore artistico conferma ulteriormente la necessità di conformare il compenso attribuito al Sovrintendente ai criteri di contenimento delle spese degli apparati amministrativi stabiliti dal d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 e relativa circolare applicativa del 29 dicembre 2022.

3. PERSONALE

Il Rossini Opera Festival si avvale di un apparato organizzativo stabile, funzionale alla gestione delle finalità statutarie e composto, essenzialmente, da personale amministrativo a tempo indeterminato, e di un apparato flessibile, costituito da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.), assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo, in ragione delle esigenze delle singole edizioni del Festival e delle necessità di allestimento delle opere previste in programma.

Al vertice delle due strutture è il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione per sovrintendere a tutte le attività della struttura e svolgere, a norma di statuto, compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione, con possibilità di delegare le sole funzioni che non rivestano valore essenziale.

L'incarico professionale del Direttore generale è stato conferito, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e con durata triennale, con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2021, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica⁸, per un compenso lordo annuo di euro 72.800.

Il personale dipendente appartenente all'apparato stabile risulta costituito, al 31 dicembre 2022, da 13 unità in servizio a tempo indeterminato, senza variazioni dal 2020. Nel corso del 2023, a seguito del pensionamento di una unità, sono state assunte due unità a tempo indeterminato previo procedimento ad evidenza pubblica.

Oltre al personale stabile, la Fondazione impiega personale stagionale per mansioni di carattere tecnico e ausiliario da utilizzare nel corso delle manifestazioni artistiche. Nel 2022, le unità a tempo determinato sono state 158 (contro le 123 del 2021 e le 135 nel 2020). Le attività formative nei confronti di detto personale hanno riguardato la materia della sicurezza sui luoghi di lavoro, coinvolgendo circa 60 dipendenti.

Le modalità di selezione del personale sono disciplinate dal nuovo regolamento interno adottato in data 23 gennaio 2023, che ha sostituito il regolamento del 26 aprile 2018. Alla luce del nuovo regolamento, l'assunzione del personale in pianta organica viene effettuata tramite procedure selettive per *curricula* e colloquio, con eventuale prova attitudinale. La selezione dei

⁸ La nomina del Direttore generale (come quella del Sovrintendente) è disciplinata dal Regolamento interno per la disciplina degli incarichi, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2017.

candidati può avvenire, a insindacabile valutazione del Consiglio di amministrazione, mediante tre distinte procedure: avviso pubblico sul sito *web* della Fondazione, dislocazione del personale interno in grado di ricoprire i ruoli vacanti o stabilizzazione del personale a tempo determinato.

L'assunzione del personale stagionale avviene, invece, mediante chiamata diretta, attingendo ad apposite graduatorie distinte per il personale tecnico e ausiliario, ovvero secondo accordi stipulati con teatri o altre istituzioni musicali che collaborano alla produzione. Le graduatorie sono costituite in base all'anzianità (intesa come anni di attività svolta presso la Fondazione nella mansione di pari livello o come esperienza lavorativa acquisita presso enti lirici, festival e/o teatri che svolgono attività musicale dal vivo) e ai titoli acquisiti.

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato è disciplinato dal c.c.n.l. per i dipendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche, siglato in data 24 luglio 2018 e rinnovato il 30 novembre 2023, per il triennio 2022-2024.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto per il personale in servizio nell'esercizio 2022, quale risulta dalla voce "personale" del conto economico. Il costo è distinto tra gli oneri sostenuti per il personale a tempo indeterminato e quello stagionale, al netto del compenso per il Direttore generale.

Tabella 2 - Costo del personale

	2021	2022	Var. %
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	476.128	483.526	1,6
Oneri previdenziali	129.080	131.413	1,8
Trattamento fine rapporto (accantonamento al fondo)	48.843	74.214	51,9
Totale personale a tempo indeterminato	654.051	689.153	5,4
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	692.750	756.552	9,2
Oneri previdenziali	199.825	211.254	5,7
Trattamento fine rapporto (accantonamento al fondo)	27.106	29.355	8,3
Totale personale a tempo determinato	919.681	997.161	8,4
Totale costo del personale	1.573.732	1.686.314	7,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di conto economico Rof

Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.686.314, cresce di un ulteriore 7,2 per cento rispetto al 2021, realizzando un incremento del 17,3 per cento nell'ultimo quadriennio, dovuto, principalmente, all'aumento del costo del personale a tempo determinato (+23,7 per cento).

L'incidenza dei costi per il personale sui rispettivi costi della produzione risulta, tuttavia, in continua diminuzione (pari al 25,1 per cento, contro il 26,9 per cento nel 2021), a conferma di una progressiva crescita dell'utilizzo degli incarichi di collaborazione esterna.

3.1 Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche

Analogamente al personale stagionale, anche il personale artistico è assunto senza procedure selettive, sulla base di contratti di lavoro autonomo stipulati direttamente dal Direttore artistico, secondo scelte discrezionali del Sovrintendente effettuate in base al *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione per le singole produzioni.

I relativi compensi, inseriti nella voce "servizi" del conto economico, sono parametrati, nelle more dell'adozione del nuovo codice dello spettacolo, alle voci indicate nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. I contratti sono sottoposti alla condizione sospensiva dell'approvazione, da parte del Ministero della cultura, del piano finanziario adottato dal Consiglio di amministrazione per l'erogazione del contributo⁹.

Nel 2022 sono stati sostenuti costi per collaborazioni artistiche pari a complessivi euro 1.604.056 (+105 per cento rispetto al 2021, in cui la spesa si era attestata a euro 781.510), quale compenso per la prestazione di 164 collaborazioni artistiche con contratto di lavoro autonomo (40 in più rispetto all'anno precedente). A questi sono da aggiungere i costi di ingaggio per due cori e due orchestre, pari a euro 641.668, e le 19 borse di studio per altrettanti allievi dell'Accademia rossiniana, pari a euro 45.600. Il costo complessivo di tali collaborazioni, pari a euro 2.291.324, è cresciuto dal 19,3 per cento al 34,1 per cento dei costi della produzione.

Oltre alle collaborazioni artistiche, il Rof si avvale di altri incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione¹⁰. In mancanza di specifiche figure professionali all'interno della Fondazione, è possibile fare ricorso a dette collaborazioni per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione. Gli incarichi sono affidati dal Consiglio di amministrazione, previa procedura selettiva interna e,

⁹ Diversamente, i figuranti, ove richiesti, sono oggetto di apposita selezione, previa emissione di un bando pubblicizzato sul sito, sui *social* dell'ente e di varie istituzioni cittadine, e la scelta finale è demandata ai registi delle opere in cartellone. Le orchestre e i cori vengono selezionati, invece, dal Direttore artistico, che li ingaggia con un contratto cumulativo stipulato con l'ente di riferimento.

¹⁰ Il regolamento interno che li disciplina è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 marzo 2017.

successivamente, con avviso pubblicato sul sito istituzionale e valutazione comparativa in base ai titoli culturali posseduti ed all'esperienza professionale maturata.

Il costo complessivo sostenuto nel 2022 per tali incarichi è in flessione ed è pari a euro 199.826 (euro 237.146 nel 2021; euro 238.490 nel 2020) per un totale di 13 incarichi.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, separatamente, gli incarichi connessi alle attività del Festival (5 collaborazioni affidate con procedura comparativa ad evidenza pubblica) ed i restanti 8 incarichi, con distinta evidenza della durata e del compenso percepito nel 2022 (Iva esclusa) e, per raffronto, nel 2021¹¹.

Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival

Incarico	2021			2022		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione (*)	22/01/2020	31/08/2022	22.500	01/09/2022	31/12/2024	22.725
Pubbliche relazioni (**)	01/01/2021	31/12/2021	31.200	01/01/2022	31/12/2022	20.000
Responsabile allestimenti scenici	01/01/2021	31/12/2021	80.400	01/01/2022	31/12/2023	72.800
Relazioni istituzionali-marketing (***)	01/01/2021	31/12/2021	46.800	21/02/2022	21/12/2022	22.041
Coordinatore ufficio produzione (****)	01/01/2021	31/12/2021	5.000	01/01/2022	31/12/2022	5.000
TOTALE COMPENSI			185.900			142.566

(*) Contratto sospeso nel 2020 per Covid-19, con scadenza prorogata al 31 agosto 2022, poi rinnovato in data 1° settembre 2022;

(**) Gestione delle relazioni con altri teatri e associazioni locali;

(***) Incarico affidato a dipendente a tempo determinato;

(****) Incarico affidato a dipendente a tempo indeterminato.

Fonte: Fondazione Rof

Tabella 4 - Altri incarichi

Incarico	2021			2022		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	01/01/2020	31/12/2022	5.200	01/01/2020	31/12/2022	5.200
Consulente del lavoro (*)	12/07/2019	11/07/2021	986	12/07/2021	31/12/2025	3.120
Medico del lavoro (**)	01/01/2021	31/12/2021	2.000	01/01/2022	31/12/2022	3.520
Consulenza legale	01/01/2020	31/12/2022	7.000	01/01/2020	31/12/2022	7.280
Agibilità teatri	01/01/2020	31/12/2022	7.280	01/01/2020	31/12/2022	7.280
Sicurezza	01/01/2020	01/01/2022	12.800	01/01/2020	01/01/2022	12.800
Coordinamento progetto formazione	01/01/2021	31/12/2021	3.500	01/01/2022	31/12/2022	3.500
Progettazione grafica	01/01/2021	31/12/2021	12.480	01/01/2022	31/12/2022	14.560
TOTALE COMPENSI			51.246			57.260

(*) Rinnovo incarico in data 11 luglio 2022;

(**) Compreso visite mediche periodiche.

Fonte: Fondazione Rof

¹¹ Il regolamento per la disciplina degli incarichi viene utilizzato anche per le nomine del Sovrintendente e del Direttore generale, i cui compensi non figurano nelle esposte tabelle.

Il trattamento economico complessivamente percepito da dipendenti, consulenti, artisti e altri collaboratori della Fondazione nonché dai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di assolvere alla funzione istituzionale, si attesta, nel 2022, a euro 4.471.384, in crescita del 41,8 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2021 (euro 3.154.026). La sua incidenza sui costi della produzione è cresciuta dal 54 per cento al 66,6 per cento. Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, il Rof non si era ancora dotato, nel 2022, di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. L'Ente ha comunicato che l'avvio del sistema di valutazione della *performance* è avvenuto nel 2023, con l'adozione del Piano della *performance* 2023-2024.

In realtà, il Piano, pur avendo valenza triennale, è stato approvato per un solo biennio al fine di allinearne la durata alla programmazione ministeriale relativa al Fondo unico per lo spettacolo (Fus)¹². Al suo interno, gli obiettivi annuali (ancora da definire) rappresenteranno i traguardi intermedi da raggiungere, al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono. Tali obiettivi saranno identificati in un apposito documento di pianificazione annuale, che costituirà parte integrante del Piano.

La Fondazione assicurerà la necessaria integrazione tra il Piano della *performance* e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (Ptpc), definito per il medesimo triennio. Il monitoraggio del Piano sarà affidato annualmente a un soggetto esterno alla Fondazione, che assumerà la qualifica di Organismo indipendente di valutazione (Oiv), figura allo stato mancante.

3.2 Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza

Quale fondazione di diritto privato in controllo pubblico, il Rof aderisce alle prescrizioni del Piano nazionale anticorruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, adottando un piano di prevenzione della corruzione diretto a contrastare ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire fenomeni corruttivi o situazioni di malaffare.

Con delibera del 13 aprile 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano

¹² Il Fus è stato istituito dall'art. 1 della l. 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. Il suo importo viene annualmente stabilito dalla legge di bilancio e successivamente ripartito tra i diversi settori con decreto direttoriale secondo criteri e modalità di erogazione stabiliti con d.m. 27 luglio 2017, n. 332 e successive modifiche ed integrazioni.

per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (triennio 2022-2024). Il documento ricalca il contenuto del precedente e non prende in considerazione le novità introdotte dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La disposizione citata, in una prospettiva di semplificazione ed integrazione degli adempimenti programmatori a carico degli enti, ha previsto, per le pubbliche amministrazioni, un documento unico di programmazione (Piao)¹³ che assorbe, tra gli altri, il piano triennale dei fabbisogni, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano della *performance*, il piano organizzativo del lavoro agile e quello della parità di genere.

Al riguardo, il Piano nazionale anticorruzione 2022, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, raccomanda una programmazione triennale unica per tutti gli enti, sia pubblici che privati, al fine di ridurre gli oneri amministrativi e le duplicazioni degli adempimenti, rafforzando la logica di integrazione tra gli obiettivi della *performance* e le misure di prevenzione della corruzione, tra le quali non può mancare la programmazione dei flussi procedurali, per garantire la trasparenza amministrativa e il rafforzamento del monitoraggio¹⁴.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, la Fondazione pubblica sul sito istituzionale le informazioni previste dall'Allegato 1 alle delibere Anac n. 1310/2016 e n. 1134/2017, nonché le schede *standard* funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate. È stato pubblicato anche il codice etico e comportamentale.

Il sito istituzionale dell'ente è stato oggetto di una revisione complessiva e di aggiornamenti. Le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sono pubblicate con regolarità all'interno della sezione dedicata ai bilanci.

¹³ Il nuovo "Piano integrato di attività e di organizzazione" è anch'esso di durata triennale ed è aggiornato annualmente.

¹⁴ Per maggiori indicazioni in ordine ai contenuti della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, si vedano anche gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvati dall'Anac in data 2 febbraio 2022.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Rossini Opera Festival ha il compito di riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, organizzando manifestazioni dal vivo che assicurino il massimo della qualità teatrale e del rigore filologico. Ulteriore finalità della Fondazione è di favorire, con ogni altro mezzo espressivo, la massima diffusione della musica rossiniana, specie tra i giovani.

Nel perseguire dette finalità, il Rof attua due linee complementari di azione: da un lato, organizza ogni anno, generalmente nel mese di agosto, una nuova edizione del Festival musicale, con un inedito programma lirico-sinfonico; dall'altro, cura le attività formative, di carattere didattico, seminariale, editoriale o scientifico, nonché ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza del patrimonio musicale e artistico di Gioachino Rossini.

In particolare, le attività artistiche extra Festival si articolano, a loro volta, in due momenti istituzionali di celebrazioni rossiniane (a febbraio e a novembre), ai quali si aggiungono attività collaterali (*tournée*, coproduzioni, noleggi, etc.).

4.1 Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche

La 43^a edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2022 si è svolta, secondo tradizione, dal 9 al 21 agosto 2022, seguendo un programma modulare di repliche che consente al pubblico di assistere, nello spazio di pochi giorni, a tutti i principali appuntamenti artistici previsti in calendario; il Festival ha proposto anche la trasmissione in diretta *streaming* di alcuni eventi in programma.

Il calendario ha previsto due nuove produzioni operistiche (*Le Comte Ory* e *Otello*), con 8 recite alla Vitrifrigo Arena, la ripresa di due opere liriche tradizionali già messe in scena in passato (*Gazzetta* e *Viaggio a Reims*), concerti lirico-sinfonici e di belcanto, per un totale di 34 rappresentazioni, a fronte delle 25 dell'anno precedente. All'interno del programma del Festival ha trovato nuovamente collocazione *Rossinimania*, una sezione speciale dedicata alla reinterpretazione di temi rossiniani, da parte di autori contemporanei, alla luce di nuovi codici espressivi, e il *Gala Rossini*. Anche per questa edizione, il Rof si è avvalso della collaborazione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, oltre a fare ricorso alle orchestre pesaresi (Orchestra filarmonica G. Rossini e Orchestra sinfonica G. Rossini) e ai cori dei teatri Ventidio Basso e della Fortuna.

La manifestazione è stata seguita anche in diretta radiofonica, con la trasmissione delle prime delle tre principali opere in cartellone.

Nell'ambito del progetto di destagionalizzazione e internazionalizzazione, il Rof ha proseguito la propria attività con iniziative culturali aggiuntive concentrate nei mesi di febbraio e novembre, in corrispondenza della ricorrenza della nascita e della morte del compositore. A queste iniziative si è aggiunta la *tournee* in Oman, con la recita de *La cambiale di matrimonio* al *Royal Opera House* di Muscat (quarta delle cinque farse rossiniane in programma nel teatro omanita).

Tra i festival di assoluto prestigio finanziati dal Fus, quello pesarese ha ricevuto nel 2022 la più alta valutazione della qualità artistica e il contributo maggiore, per un importo (euro 1.102.745) superiore a quello dell'anno precedente (euro 1.087.845)¹⁵.

In continuo miglioramento risulta, nell'anno in esame, il numero degli spettatori (13.156 presenze), dopo le restrizioni legate alla pandemia ed alle misure di distanziamento sociale. Crescono anche gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (pari a euro 874.934), capaci però di coprire solo il 24 per cento del costo per "servizi" (asceso a euro 3.621.385), a fronte di percentuali di copertura, rilevate negli anni precedenti, generalmente superiori al 34 per cento. La tabella che segue mostra l'andamento dei proventi da vendita di biglietti, posti a raffronto con il costo delle rappresentazioni, e la relativa percentuale di copertura nel quinquennio 2018-2022.

Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2022)

Anno	Spettatori	Proventi da vendita di biglietti	Costo per servizi	Copertura percentuale
2018	18.260	1.264.670	2.965.052	42,7
2019	16.517	1.048.369	3.076.548	34,1
2020	5.945	178.248	2.214.720	8,0
2021	8.544	591.901	3.117.280	19,0
2022	13.156	874.934	3.621.385	24,1

Fonte: Fondazione Rof

Per la messa in scena delle quattro opere liriche della 43^a edizione del Festival, i costi per gli allestimenti scenografici, i costumi e gli attrezzi di produzione ammontano a euro 173.887, quelli per gli artisti a euro 853.752, per i diritti a euro 292.197 e per i noleggi a euro 63.835, per un totale di euro 1.383.671.

¹⁵ Decreto Mic n. 187 del 4 maggio 2023.

Per lo svolgimento delle manifestazioni e degli spettacoli, il Rof ritiene di non dotarsi di immobili in proprietà, ma di avvalersi di locali di terzi, concessi in uso o in locazione, dove realizzare le proprie rappresentazioni teatrali o allestire laboratori e magazzini utili allo scopo. I costi di affitto delle strutture funzionali all'attività artistica ammontano, nel 2022, ad euro 94.500 (nel 2020 i costi erano pari a euro 93.050). Per altri due immobili, gestiti in locazione e adibiti a laboratori e magazzini, l'ammontare dei canoni corrisposti è di euro 105.183 (euro 101.992 nel 2021), per un totale di euro 199.683 (euro 195.042 nel 2021).

4.2 Attività formative e promozionali

Per contribuire alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano, il Rof organizza annualmente, in collaborazione con l'Accademia rossiniana "Alberto Zedda", corsi di alta formazione per allievi provenienti dai più diversi paesi, con lezioni gratuite di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e *masterclass*.

Al termine di un corso di due settimane, gli allievi (circa 20) si sono potuti cimentare nel consueto concerto di arie tratte dal repertorio operistico rossiniano, mentre i giovani più talentuosi hanno avuto la possibilità di debuttare sul palcoscenico del Festival, nell'ambito della sezione speciale *Festival Giovane*, attraverso l'esecuzione della cantata scenica de *Il viaggio a Reims*.

È proseguita l'attività di promozione della lirica con iniziative progettuali rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro-Urbino (41 classi provenienti da 11 istituti scolastici).

Per ampliare l'offerta formativa si è dato seguito al corso di didattica del melodramma rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il corso ha visto la partecipazione di 32 docenti. Nel corso del 2022 si è anche rafforzata la tradizionale collaborazione con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro, con la Fondazione G. Rossini e con il Museo nazionale Rossini.

Allo stesso tempo, è proseguito il progetto di didattica musicale "Crescendo per Rossini", rivolto alle scuole di ogni ordine della provincia di Pesaro, che si estende anche all'Università di Urbino e alla Casa circondariale di Pesaro.

A fini promozionali, è stata implementata l'attività editoriale dei programmi di sala del Festival, la visualizzazione sui *device* del libretto tradotto in più lingue, la produzione di *newsletter*, *videoclip* e la ripresa audiovisiva delle principali produzioni in cartellone.

Resta in primo piano l'obiettivo di coinvolgere, tramite le trasmissioni in *streaming*, il pubblico internazionale ancora impossibilitato ad essere presente a Pesaro nonché quello locale, attraverso il lancio di un nuovo progetto (*Salons Rossini*), dedicato ai borghi storici del territorio nei quali eseguire una serie di concerti.

Le attività di promozione internazionale hanno avuto un ulteriore incremento dopo la nomina di Pesaro, in data 16 marzo 2022, a Capitale italiana della cultura 2024.

4.3 Progetto PNRR

Il Rof collabora con il Comune di Pesaro, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza¹⁶, per la ristrutturazione dei locali del complesso edilizio del San Benedetto, al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival¹⁷. Come risulta confermato anche dal questionario di monitoraggio al 31 dicembre 2023 diramato agli enti sottoposti al controllo di questa Sezione, alla suddetta iniziativa l'ente contribuirà con un finanziamento di euro 300.000, da impegnare all'atto della realizzazione del progetto.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Missione 1 del Pnrr (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), Componente 2 (digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo) e realizza un investimento di euro 1.281.308, da ultimare nel marzo 2026. L'opera risulta, dunque, finanziata dal Rof per il 23,4 per cento del costo, dal Pnrr per il 67,6 cento (pari a euro 865.755) e dal Comune di Pesaro per la parte restante.

Il progetto, approvato dalla Giunta comunale nel dicembre 2023, ha raggiunto la fase di aggiudicazione della gara di appalto integrato basata sul progetto di fattibilità tecnico-

¹⁶ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è stato approvato con la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed è regolato dalle disposizioni attuative recate dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, e dal d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113.

Il Pnrr si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del Next Generation EU, che raggruppano 16 Componenti.

¹⁷ Trattasi dell'intervento ID 1055, presentato dal Comune di Pesaro all'interno dell'ID PINQUA 427 (v. d.g.c. n. 38 del 9 marzo 2021).

economica redatto ai sensi del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici). Al 31 dicembre 2023 risultano effettuati pagamenti per euro 118.435.

Per la sua attuazione l'ente, in qualità di soggetto finanziatore, non ha adottato misure organizzative o contabili particolari, in quanto la funzione di monitoraggio e rendicontazione è demandata al Comune di Pesaro.

5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dal regolamento interno adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Per quanto non previsto, l'ente, quale organismo di diritto pubblico, applica il Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e si conforma alle linee guida approvate dall'Anac nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Il Rof aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., di cui utilizza i parametri di prezzo-qualità ai sensi dell'art. 26, c. 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e può servirsi del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, c. 6, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Contrariamente a quanto previsto dal regolamento interno, la Fondazione riferisce di non essere in grado di programmare per tempo gli acquisti di beni e servizi, in quanto gli stessi vengono generalmente effettuati solo dopo aver preso visione dei progetti artistici di registi, scenografi e costumisti, presentati a ridosso delle rappresentazioni. In tale ottica, non sono ritenuti programmabili neppure gli eventuali acquisti di beni o servizi di natura non prettamente artistica, in quanto fortemente condizionati dalla scelta principale.

In conseguenza di ciò, la quasi totalità delle procedure acquisitive è effettuata con la procedura semplificata dell'affidamento diretto, in assenza di confronto competitivo, come previsto dall'art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50 del 2016.

Per garantire il rispetto del principio di rotazione, è comunque istituito presso l'Ente l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, i cui nominativi vengono selezionati secondo un criterio di rotazione oppure, ove questo non sia possibile, tramite sorteggio. L'Albo è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione insieme alle relative modalità di iscrizione.

Alla luce del principio di concorrenza, questa Sezione raccomanda di attenersi, quanto all'onere motivazionale, alle Linee guida Anac n. 4, che prevedono, a tal fine, una valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti quantomeno da due o più operatori economici, da utilizzare anche quale parametro di raffronto in ordine alla congruità dei corrispettivi pattuiti ed alla qualità della prestazione resa.

Nella tabella che segue sono posti a raffronto con il 2021 i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2022, all'importo degli affidamenti, distinti per tipologia di procedura adottata, ed alla spesa sostenuta al 31 dicembre.

Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2021-2022)

Modalità di affidamento utilizzate	Numero contratti	Importo affidamenti	Composiz. % affidam.	Totale spesa
	2022			
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016	228	884.578	80,8	798.155
Affidamento diretto ai sensi del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge n. 120 del 2020, art. 1, c. 2, lett. a) e ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50 del 2016				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016	2	170.000	15,5	170.000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50 del 2016				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	40.481	3,7	40.481
Totale generale	232	1.095.059	100	1.008.636(*)
	2021			
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016	209	840.239	84,7	830.286
Affidamento diretto ai sensi del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge n. 120 del 2020, art. 1, c. 2, lett. a) e ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016	2	143.524	14,5	143.524
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50 del 2016				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016	1	7.900	0,8	0,0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50 del 2016				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione				
Totale generale	212	991.663	100	973.810(*)

(*) Differenza saldata nell'anno successivo.

Fonte: *Fondazione Rof*

I dati evidenziano come nel corso del 2022 il numero delle procedure acquisitive (n. 232) sia cresciuto rispetto al 2021 (+9,4 per cento), in linea con l'aumento degli importi (+10,4 per cento). Diminuisce, invece, il peso complessivo degli affidamenti diretti rispetto alle altre procedure acquisitive, passando dall'84,7 per cento nel 2021 all'80,8 per cento nel 2022.

In due casi è stata avviata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016.

Con riguardo alle procedure di approvvigionamento mediante strumenti centralizzati di acquisto, si registrano due affidamenti per complessivi 40.481 euro.

6. RISORSE FINANZIARIE

Dopo la contrazione dei ricavi registrata nell'esercizio 2020 a causa delle chiusure imposte dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e il parziale recupero dei proventi da biglietteria nel 2021, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 segna il ripristino delle condizioni per un più stabile equilibrio di bilancio.

I proventi della Fondazione, costituiti principalmente da contribuzioni ordinarie statali erogate dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali e delle altre manifestazioni culturali locali, si sono ulteriormente accresciuti, nel loro ammontare complessivo, attestandosi ad euro 7.233.427 (+17,3 per cento rispetto al 2021).

La tabella che segue pone a raffronto le principali tipologie di entrate negli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 7 - Risorse finanziarie

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Contributi pubblici				
- <i>Contributi ordinari</i>	4.845.053	5.667.029	821.976	17,0
<i>di cui</i> Contributo Mibact l. n. 237/99	1.911.373	2.664.284	752.911	39,4
Contributo Mibact l. n. 163/85 (Fus)	1.033.680	1.102.745	69.065	6,7
Contributo Mibact l. n. 238/12	1.000.000	1.000.000	0	0,0
Contributo Regione Marche	300.000	300.000	0	0,0
Contributo Comune Pesaro	600.000	600.000	0	0,0
- <i>Contributi straordinari</i>	338.405	73.552	-264.853	-78,3
<i>di cui</i> Contributo progetti sp. Regione Marche	50.000	50.000	0	0,0
Contributo vigilanza antincendio Mibact	8.410	17.304	8.894	105,8
Contributi 5*1000	21.431	5.543	-15.888	-74,1
Contrib. Covid e crediti d'imposta	127.204	705	-126.499	-99,4
Contributi Covid-19 (Regione Marche)	131.360	0	-131.360	-100
Totale contributi pubblici	5.183.458	5.740.581	557.123	10,7
Contributi privati				
<i>di cui</i> Erogazioni liberali art. 38, l. 342/2000	2.627	0	-2.627	-100
Erogazioni liberali Art Bonus	83.800	3.900	-79.900	-95,3
Contributi Ass. Amici del Rof	40.000	10.000	-30.000	-75,0
Altri contributi Enti/ Ass./Comitati	20.000	0	-20.000	-100
Totale contributi privati	146.427	13.900	-132.527	-90,5
Entrate proprie				
<i>di cui</i> Introiti da biglietteria	591.901	874.934	283.033	47,8
Altri corrispettivi da prestazioni	149.248	399.022	249.774	167,4
Altre entrate proprie	82.173	119.914	37.741	45,9
Totale entrate proprie	823.322	1.393.870	570.548	69,3
Sopravvenienze e plusvalenze	14.453	85.077	70.624	488,6
Totale risorse finanziarie	6.167.660	7.233.427	1.065.767	17,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto profitti e perdite bilancio Rof

Nel 2022 lo Stato ha concorso al sostegno delle attività del Rof attraverso tre distinti contributi erogati dal Ministero della cultura:

- il contributo per le manifestazioni culturali di valorizzazione della cultura locale, di cui all'art. 6, c. 3, della legge 12 luglio 1999, n. 237, per un importo di euro 2.664.284 (+39,4 per cento rispetto al 2021);
- il contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, per le attività musicali e, in particolare, per i festival musicali di assoluto prestigio nazionale e internazionale, che l'ente ha rilevato a bilancio per un importo di euro 1.102.745, in crescita di 69.065 euro rispetto a quelli assegnati nel triennio precedente; in realtà, il contributo assegnato per l'anno 2021 è stato pari a euro 1.087.845 (+54.165 euro), erogato in acconto, nell'anno 2021, in misura pari al 62 per cento dell'importo assegnato, mentre il saldo è stato corrisposto nell'ottobre del 2022; la differenza in più è stata rilevata come sopravvenienza attiva nel bilancio dell'esercizio 2022;
- il contributo aggiuntivo fisso di 1 milione annuo per il sostegno ai festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della legge 20 dicembre 2012, n. 238.

Nel 2022 l'incidenza percentuale dei contributi statali ordinari sulle risorse totali è comunque passata dal 64 al 65,9 per cento, nonostante i maggiori incassi derivanti dalla vendita di biglietti e altre prestazioni di servizi.

Oltre alle contribuzioni statali, il Rof ha ricevuto dalla Regione Marche il contributo fisso di 300.000 euro, a cui si aggiunge un contributo straordinario per progetti di 50.000 euro, e dal Comune di Pesaro il contributo annuale di euro 600.000.

Nel complesso, gli altri contributi pubblici di carattere ordinario rappresentano il 12,4 per cento delle entrate totali (si attestavano al 14,6 per cento nel 2021), mentre il totale delle contribuzioni pubbliche di natura ordinaria e straordinaria (provenienti da Stato, Regione ed enti locali) ha costituito il 79,4 per cento delle entrate del Rof, contro l'84 per cento del 2021.

I contributi dei privati (pari a euro 13.900) risultano nell'esercizio in esame sensibilmente ridotti, per effetto, soprattutto, del minor sostegno proveniente dalle erogazioni liberali (il c.d. "Art Bonus"), strumento di agevolazione fiscale per il sostegno della cultura e dello spettacolo introdotto dal decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Tali risorse finanziarie costituiscono lo 0,2 per cento delle risorse totali.

Quanto ai rimanenti introiti da attività proprie di vendita e prestazione di servizi (pari a euro 1.393.870), si registra un incremento del 69,3 per cento sul 2021, dovuto principalmente ai

maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso (passati dal 9,6 al 12,1 per cento, con un incremento pari a 283.033 euro) ed agli introiti della trasferta in Oman (euro 340.000). L'indice di copertura dei costi con le entrate proprie dell'Ente è tornato nuovamente a crescere, passando dal 26,4 al 38,5 per cento come si evince dalla successiva tabella, la quale pone in evidenza, oltre all'incidenza delle entrate proprie sul costo dei servizi, anche l'incidenza degli introiti da biglietteria sulle entrate proprie. Quest'ultimo indicatore, passando dal 71,9 al 62,8 per cento, mostra come gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti siano cresciuti meno rapidamente delle altre fonti di autofinanziamento.

Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria

Anno	Costo servizi	Entrate proprie	Introiti da biglietteria	Indice % di copertura	Incidenza % introiti da biglietteria
	a	b	c	$b/a*100$	$c/b*100$
2018	2.965.052	1.559.934	1.264.670	52,6	81,1
2019	3.076.548	1.706.390	1.048.369	55,5	61,4
2020	2.214.720	594.133	178.248	26,8	30,0
2021	3.117.280	823.322	591.901	26,4	71,9
2022	3.621.385	1.393.870	874.934	38,5	62,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilanci Rof

Dall'esame più analitico dei dati relativi alle attività di autofinanziamento, esposti nella successiva tabella con riferimento al triennio 2020-2022, si osserva come il Rof sia riuscito a recuperare quasi interamente il livello delle entrate pre-pandemiche con attività produttive non necessariamente riconducibili al Festival, come le trasferte in Oman (che realizzano introiti ampiamente superiori ai costi sostenuti), le concessioni di servizi vari o le attività di noleggio. In particolare, si nota l'azzeramento degli introiti autoprodotti riconducibili a prestazioni istituzionali che esulano dalle attività di carattere più propriamente commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, come le manifestazioni extra Festival e i corsi formativi.

Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni

	2020	2021	2022	Var. % 2022/2021
Introiti da biglietteria				
<i>di cui</i> Vendita biglietti	50.337	69.042	142.662	106,6
Prevendita	127.195 716 0	511.725	707.470	38,3
Biglietti di cortesia	716	10.793	21.527	99,5
Biglietti extra Festival	0	341	3.275	860,4
Totale introiti da biglietteria	178.248	591.901	874.934	47,8
Altri corrispettivi da prestazioni				
<i>di cui</i> Trasferte	289.000	0	340.000	100
Coproduzioni	10.000	97.000	35.000	-63,9
Libretti	3	57	13.051	22.796,5
Manifestazioni extra Festival	5.550	25.000	0	-100
Riprese radiotelevisive	3.500	8.000	9.029	12,9
Corsi formativi	0	18.000	0	-100
Progetti scuole	0	0	0	0,0
Servizi resi	25.500	0	0	0,0
Concessione servizi	0	0	1.202	100
Rimborsi spese	800	1.191	740	-37,9
Totale altri corrispettivi da prestaz.	334.353	149.248	399.022	167,4
Altre entrate proprie				
<i>di cui</i> Entrate pubblicitarie	79.700	75.190	87.479	16,3
Noleggio scenografie, costumi etc.	750	806	20.544	2.448,9
CD/DVD	930	1.353	2.959	118,7
<i>Merchandising</i>	0	0	410	100
Fotografie	0	0	377	100
Omaggi	18	232	172	-25,9
Pubblicazioni	31	0	324	100
Altro	35	4.592	7.649	66,6
Totale altre entrate proprie	81.464	82.173	119.914	45,9
Totale entrate proprie	594.065	823.322	1.393.870	69,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilanci Rof

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Per le ridotte dimensioni economico-patrimoniali, il bilancio di esercizio del Rossini Opera Festival è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-*bis* del codice civile, ispirandosi ai principi contabili nazionali e ai criteri di valutazione della contabilità civilistica.

I documenti di bilancio sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dall'allegata relazione del Collegio dei sindaci revisori. L'Ente è esonerato dal presentare il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione, quest'ultima sostituita da una relazione sulle attività artistiche svolte nell'anno.

Dal 2010 redige annualmente anche un "bilancio sociale", nell'ambito del quale è stato analizzato l'impatto socio-economico dei flussi finanziari scaturenti dalle attività poste in essere.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 aprile 2023, previo parere del Collegio dei sindaci revisori in pari data.

7.1 Andamento generale della gestione

Nella direzione auspicata da questa Corte, la nota integrativa al bilancio 2022 riporta elementi informativi di maggior dettaglio rispetto al passato.

Tuttavia, nella redazione del rendiconto, l'ente non prevede un atto che illustri (al di là dei profili artistici) l'andamento della gestione né esprime alcun tipo di analisi e valutazione in ordine ai suoi risultati. Lo stesso è a dirsi della relazione del Collegio dei sindaci revisori, la quale si limita a prendere atto dei risultati contabili, senza documentare le analisi effettuate e senza esprimere alcuna osservazione in merito.

L'assenza del rendiconto finanziario impedisce, altresì, di valutare la situazione finanziaria dell'ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Tale compito avrebbe dovuto essere assolto dalla nota integrativa al bilancio.

Nonostante la poca trasparenza dei documenti di bilancio, i dati in esso rappresentati confermano il permanere di difficoltà legate all'ancora ridotto ammontare degli introiti da biglietteria e da altre attività di autofinanziamento, nonché all'elevato livello dei debiti, ampiamente superiori al patrimonio netto.

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 10 - Principali risultati della gestione

	2020	2021	Var.% 2021/2020	2022	Var. % 2022/2021
Disponibilità liquide	1.562.832	1.507.567	-3,5	2.266.898	50,4
Crediti	877.895	952.526	8,5	1.174.797	23,3
Debiti	1.463.517	1.157.066	-20,9	1.655.764	43,1
Risultato gestionale / Avanzo economico	4.394	273.104	6.115,4	334.946	22,6
Patrimonio netto	371.237	644.342	73,6	979.288	52,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

I principali saldi economici e patrimoniali evidenziano il permanere di condizioni di equilibrio di bilancio e il progressivo rafforzamento del patrimonio netto. Tale risultato è l'effetto, principalmente, del maggior sostegno della contribuzione pubblica, affiancato dal parziale recupero degli incassi da biglietteria e altre prestazioni.

Ciò non ha impedito una sensibile crescita dei debiti a breve (+43,1 per cento), alla quale si aggiunge la marcata crescita della disponibilità liquida (+50,4 per cento) ed il parallelo aumento della massa dei crediti (+23,3 per cento).

7.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale del Rossini Opera Festival nell'esercizio 2022, posti a raffronto con le risultanze del 2021.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	10.118	3.744	-6.374	-63,0
Immobilizzazioni materiali	53.586	49.907	-3.679	-6,9
Immobilizzazioni finanziarie	4.070	4.070	0	0
Totale immobilizzazioni	67.774	57.721	-10.053	-14,8
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	28.784	27.351	-1.433	-5,0
II - Crediti	952.526	1.174.797	222.271	23,3
IV- Disponibilità liquide	1.507.567	2.266.898	759.331	50,4
Totale attivo circolante	2.488.877	3.469.046	980.169	39,4
D) Ratei e risconti	8.534	3.727	-4.807	-56,3
TOTALE ATTIVO	2.565.185	3.530.494	965.309	37,6
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0
Altre riserve (da arrotondamento)	0	0	0	0
Avanzi portati a nuovo	293.769	566.873	273.104	93,0
Avanzo/disavanzo esercizio	273.104	334.946	61.842	22,6
Totale patrimonio netto	644.342	979.288	334.946	52,0
B) Fondi per rischi ed oneri	382.174	453.174	71.000	18,6
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	375.595	440.478	64.883	17,3
D) Debiti	1.157.066	1.655.764	498.698	43,1
E) Ratei e risconti	6.008	1.790	-4.218	-70,2
TOTALE PASSIVO	2.565.185	3.530.494	965.309	37,6

Fonte: Bilancio Rof

Al termine dell'esercizio in esame il Rof evidenzia un patrimonio netto di ridotte dimensioni, in miglioramento rispetto al 2021 per effetto del più consistente avanzo di esercizio.

Il modesto ammontare dell'attivo immobilizzato, pari a euro 57.721, denota il limitato valore recuperabile al termine del processo di ammortamento dei beni ed una bassa propensione all'investimento, che nel 2022 si è tradotta in nuove acquisizioni per euro 10.463. Il fondo di ammortamento, pari ormai al 96,3 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni ed il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

In ordine all'attivo circolante, si registra un'ulteriore crescita del volume dei crediti (passati da euro 877.895 del 2020 a euro 1.174.797 del 2022). Trattasi, principalmente, di crediti per contributi pubblici verso il Fus (euro 308.618), la Regione Marche (euro 350.000) e il Comune di Pesaro (euro 400.000), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, nonché di crediti commerciali (euro 38.258) e tributari (euro 44.245).

Più rilevanti sono le disponibilità liquide, in consistente aumento rispetto al 2021 nonostante l'accennato aumento dei crediti.

Passando al passivo, i fondi per rischi e oneri sono rimasti invariati per la quota relativa al fondo controversie legali accantonato nel 2018 (euro 15.000) e al fondo rischi sui compensi spettanti al personale artistico (euro 367.174) per le opere programmate nel 2020 e 2021 ma rinviate agli anni successivi a causa della situazione pandemica¹⁸. L'ente stima di poter cancellare parte dell'accantonamento nell'anno 2023 e la parte residua nell'esercizio successivo. La crescita del fondo rischi e oneri è dovuta all'accantonamento di euro 71.000 per futuri oneri relativi all'acquisto di nuovi *software*, nuove apparecchiature e la nomina di un responsabile per la transizione al digitale, come richiesto dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro, alimentato da accantonamenti iscritti tra gli oneri retributivi del personale, rappresenta il debito maturato verso i dipendenti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati. Nell'anno in esame sono stati effettuati accantonamenti per euro 103.569 e liquidati importi per euro 29.133.

Quanto alla crescita dell'ammontare dei debiti (tutti inferiori a cinque anni e privi di garanzie reali), le principali voci in aumento sono costituite da debiti verso fornitori (euro 636.784), debiti tributari (euro 216.611) e debiti verso il Comune di Pesaro (euro 200.000) per anticipi ricevuti su futuri contributi spettanti. La parte restante è costituita, principalmente, da debiti nei confronti di collaboratori esterni e personale dipendente.

7.3 Conto economico

Nella redazione del conto economico il Rof non si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-*bis* c.c., ma ha rispettato lo schema di cui all'art. 2425 c.c., pur mantenendo, per i ricavi, la distinzione tra l'attività caratteristica o tipica (voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi") e quella avente natura accessoria (voce "Altri ricavi e proventi"), nella quale far confluire le contribuzioni pubbliche e private.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta implementata rispetto ai passati bilanci con una più dettagliata informazione delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, illustrazione in precedenza affidata all'allegato conto profitti e perdite.

¹⁸ I contratti redatti in sostituzione di quelli annullati per effetto delle restrizioni sanitarie prevedono, infatti, che in caso di ulteriore rinvio venga riconosciuto all'artista un importo forfetario commisurato alla tipologia di prestazione prevista.

L'iniziativa va nella direzione auspicata dalla Corte di una più dettagliata stesura della nota integrativa al bilancio, la quale, oltre ad offrire una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio, dovrebbe consentire anche di valutare la situazione finanziaria dell'ente, compresa la liquidità e la solvibilità, in termini sia di modalità di copertura della spesa sia di capacità di finanziamento nel breve e nel lungo periodo.

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico dell'esercizio 2022, poste a raffronto con quelle del 2021.

Tabella 11 - Conto economico

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	823.322	1.393.870	570.548	69,3
Altri ricavi e proventi:	5.344.338	5.839.557	495.219	9,3
- contributi in conto esercizio	5.329.885	5.754.112	424.227	8,0
- altri	14.453	85.445	70.992	491,2
Totale valore della produzione (A)	6.167.660	7.233.427	1.065.767	17,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	196.481	243.277	46.796	23,8
per servizi	3.117.280	3.621.385	504.105	16,2
per godimento beni di terzi	892.977	1.023.597	130.620	14,6
per il personale	1.573.732	1.686.314	112.582	7,2
Ammortamenti e svalutazioni	21.512	20.516	-996	-4,6
Variazioni rimanenze	1.212	1.434	222	18,3
Accantonamenti per rischi	0	71.000	71.000	100
Oneri diversi di gestione	41.041	42.590	1.549	3,8
Totale costi della produzione (B)	5.844.235	6.710.113	865.878	14,8
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	323.425	523.314	199.889	61,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	33	56	23	69,7
Interessi e altri oneri finanziari	-2.116	-335	1.781	84,2
Utili e perdite su cambi	-51	-118	-67	-131,4
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-2.134	-397	1.737	81,4
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	321.291	522.917	201.626	62,8
Imposte dell'esercizio	48.187	187.971	139.784	290,1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	273.104	334.946	61.842	22,6

Fonte: Bilancio Rofes. 2022

La gestione dell'esercizio 2022 si è chiusa con un più consistente avanzo economico di euro 334.946, che va ad incrementare la riserva di utili da portare a nuovo. Tale risultato si aggiunge ad analoghi avanzi realizzati sia nel 2020 (euro 4.394), per effetto delle economie di spesa conseguite dalla contrazione dell'attività istituzionale imposta dall'insorgere dell'emergenza pandemica, sia nel 2021 (euro 273.104), grazie ai contributi statali e regionali a fondo perduto per mancati incassi e a sostegno dei costi di produzione (c.d. "ristori Covid").

Nel 2022, il valore della produzione segna un sensibile incremento di 1.065.767 euro (+17,3 per cento; nel 2021 era stato del 25,7 per cento), a seguito della crescita dei ricavi da attività caratteristica (+69,3 per cento) e del maggior contributo ordinario del Mic di cui alla l. n. 237 del 1999 (+752.911 euro).

Come già accennato, alla voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, pari a euro 1.393.870, mentre alla voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti i ricavi aventi natura accessoria, costituiti, per euro 5.754.112, da contributi in conto esercizio. Tra questi, figurano contributi straordinari per complessivi euro 73.552.

Al pari dei ricavi, anche i costi della produzione presentano un incremento, pari a euro 865.878 (+14,8 per cento), dovuto all'intensificarsi dell'attività istituzionale e alla crescita delle principali voci di costo della gestione operativa; tra queste figurano, in primo luogo, i costi per servizi, incrementati di 504.105 euro, a seguito della ripresa delle attività artistiche; seguono i costi per il godimento di beni di terzi (+130.620 euro) e i costi per il personale (+112.582 euro). La consistente crescita dei contributi pubblici ed il recupero dei proventi da prestazioni artistiche sembrano dunque assicurare sufficienti flussi di cassa (attestatisi a euro 2.266.898) da utilizzare a copertura della crescita strutturale del costo dei fattori produttivi, che l'avviato progetto di stagionalizzazione e di internazionalizzazione dell'attività del Rof non potrà non generare.

Attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico, secondo lo schema scalare a valore aggiunto esposto nella successiva tabella, è possibile evidenziare, infatti, indici di redditività sufficientemente positivi per garantire condizioni di equilibrio economico all'attuale stato delle contribuzioni pubbliche. Invero, il margine operativo lordo si attesta a livelli ampiamente superiori alle componenti reddituali accessorie (straordinarie, extra-caratteristiche, finanziarie e fiscali) ed esprime una redditività della gestione caratteristica sufficientemente stabile.

Nel delineato contesto, si rinnova l'auspicio che l'ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e che si adoperi per la riduzione della massa debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle ritrovate condizioni di equilibrio di bilancio.

Tabella 12 - Conto economico riclassificato

	2021	2022
A) Valore della produzione tipica	6.167.660	7.233.427
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-196.481	-243.277
<i>Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci</i>	-1.212	-1.434
<i>Costi per servizi</i>	-3.117.280	-3.621.385
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-892.977	-1.023.597
B) Totale consumo materie prime e servizi esterni	-4.207.950	-4.889.693
C) VALORE AGGIUNTO (A-B)	1.959.710	2.343.734
<i>Costo per il personale</i>	-1.573.732	-1.686.314
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	385.978	657.420
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-21.512	-20.516
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0	-71.000
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-41.041	-42.590
E) RISULTATO OPERATIVO	323.425	523.314
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-2.134	-397
F) Risultato prima delle imposte	321.291	522.917
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-48.187	-187.971
G) Avanzo/disavanzo d'esercizio	273.104	334.946

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una Fondazione di diritto privato in controllo pubblico vigilata dal Ministero della cultura e inserita nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche e soggetta ai vincoli di contenimento di spesa.

Sono organi della Fondazione l'Assemblea degli enti fondatori e il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri compreso il Presidente, che svolgono l'incarico a titolo gratuito salvo il rimborso spese, nonché il Collegio dei revisori, a cui spetta un'indennità annua a titolo di rimborso spese forfettario, e il Sovrintendente.

Quest'ultimo continua a percepire il medesimo trattamento retributivo di euro 104.000 nonostante la nomina, come previsto dallo statuto, di un Direttore artistico, al quale è stato attribuito un compenso di euro 75.000. In occasione del rinnovo dei contratti per il quadriennio 2023-2026, il Consiglio di amministrazione, in data 20 dicembre 2022, ha deciso un ulteriore aumento di euro 15.000 al compenso annuo del Sovrintendente. In merito a tale situazione la Sezione ha rinnovato l'invito a conformare il compenso del Sovrintendente ai criteri stabiliti dal d.p.c.m. n. 143 del 2022.

Il Presidente dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione è il Sindaco del Comune di Pesaro o un suo delegato

Il costo degli organi nel 2022 ammonta a euro 217.480, ed è in aumento rispetto a quello del 2021, pari a euro 142.480, comprendendo anche l'importo attribuito al Direttore dell'Accademia rossiniana, che è rimasto invariato nei due anni a euro 38.480.

Al vertice dell'apparato organizzativo è posto il Direttore generale, che riceve un compenso annuo di euro 72.800. La Fondazione continua ad avvalersi di tredici unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, e di una struttura flessibile, composta nel 2022 da 158 unità di personale stagionale, in aumento rispetto alle 123 del 2021. Il costo per il personale, pari a euro 1.686.314 al netto del compenso del Direttore generale, è cresciuto di un ulteriore 7,2 per cento rispetto al 2021, per effetto dei maggiori costi unitari del personale stagionale, con un incremento del 17,3 per cento nell'ultimo quadriennio.

L'incidenza dei costi per il personale sui rispettivi costi della produzione risulta, tuttavia, in continua diminuzione (pari al 25,1 per cento, contro il 26,9 per cento nel 2021), a conferma di una progressiva crescita dell'utilizzo degli incarichi di collaborazione esterna.

Per le collaborazioni artistiche, disposte dal Sovrintendente senza ricorrere a procedure selettive, sono stati sostenuti costi per complessivi 2.291.324 euro, che comprendono la prestazione di 164 artisti (40 in più dell'anno precedente), due cori, due orchestre e 19 borse di studio per gli allievi dell'Accademia rossiniana (con un'incidenza sui costi della produzione in crescita dal 19,3 per cento al 34,1 per cento). Sono stati infine affidati altri 13 incarichi di collaborazione professionale, il cui costo è pari ad euro 199.826 (euro 237.146 nel 2021).

Il trattamento economico complessivamente percepito da dipendenti, consulenti, artisti e altri collaboratori della Fondazione, nonché dai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si attesta nel 2022 a euro 4.471.384, in crescita del 41,8 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2021, pari a euro 3.154.026.

Nel 2022, non risultava ancora previsto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, il cui avvio è avvenuto solo nel 2023.

La 43^a edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2022 ha previsto 34 rappresentazioni (25 nel 2021) eseguite alla presenza di 13.156 spettatori (8.544 nel 2021), con introiti dalla vendita dei biglietti pari a euro 874.934 (euro 591.901 nel 2021), che offrono una copertura pari al 24,1 per cento dei costi per servizi.

Per la ristrutturazione del complesso edilizio del San Benedetto la Fondazione collabora con il Comune di Pesaro ad un progetto finanziato con le risorse del Pnrr di euro 1.281.300, contribuendo per il 23,4 per cento, a fronte del 67,6 per cento di fondi del Pnrr, mentre il Comune di Pesaro assicura la parte restante. Il progetto, approvato dalla Giunta comunale nel dicembre 2023, ha raggiunto la fase di aggiudicazione della gara di appalto integrato.

Nel 2022 l'impegno per l'acquisto di beni e servizi è stato pari a euro 991.663 con un aumento delle procedure del 9,4 per cento mentre diminuiscono gli affidamenti diretti che passano dall'84,7 del 2021 all'80,8.

Il 79,4 per cento delle entrate del Rof è costituita da contribuzioni pubbliche, erogate principalmente dal Ministero della cultura, dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche, per complessivi euro 5.740.581. I contributi dei privati incidono solo per lo 0,2 per cento (13.900 euro) mentre gli introiti da attività proprie di vendita e prestazioni di servizi, pari a euro 1.393.870, si incrementano del 69,3 per cento e assicurano quasi il 20,4 per cento delle risorse totali.

Grazie al maggior sostegno dei contributi statali ordinari (+17 per cento) ed agli introiti della trasferta in Oman (euro 340.000), l'esercizio 2022 si è chiuso con un più consistente avanzo

economico, pari a euro 334.946. Tale risultato, si aggiunge agli avanzi realizzati sia nel 2020 (euro 4.394), effetto della contrazione dell'attività causata dall'emergenza pandemica, sia nel 2021 (euro 273.104), grazie ai c.d. "ristori Covid".

Il valore della produzione segna un sensibile incremento di euro 1.065.767 (+17,3 per cento) mentre i costi presentano un incremento minore pari a euro 865.878 (+14,8 per cento) generando una differenza positiva di euro 523.314.

La consistente crescita dei contributi pubblici ed il recupero dei proventi da prestazioni artistiche sembrano assicurare sufficienti flussi di cassa da utilizzare a copertura della crescita strutturale del costo dei fattori produttivi. All'attuale stato delle contribuzioni pubbliche, gli indici di redditività garantiscono condizioni di equilibrio economico, con un margine operativo lordo ampiamente superiore alle componenti reddituali accessorie (straordinarie, extra-caratteristiche, finanziarie e fiscali).

La situazione patrimoniale evidenzia il rafforzamento del patrimonio netto (+52 per cento) a fronte di un attivo immobilizzato di ridotte dimensioni (pari a euro 57.721), che denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento. Il fondo di ammortamento, pari ormai al 96,3 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota la risalenza delle acquisizioni nonché il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio. Rilevanti sono le disponibilità liquide, che si attestano a euro 2.266.898, in consistente aumento rispetto al 2021, nonostante la crescita dei crediti (+23,3 per cento).

L'ammontare complessivo dei debiti, pari a euro 1.655.764, risulta ampiamente superiore al patrimonio netto, pari a euro 979.288. Le principali voci in aumento sono costituite da debiti verso fornitori (euro 636.784), debiti tributari (euro 216.611) e debiti verso il Comune di Pesaro (euro 200.000) per anticipi ricevuti sui futuri contributi spettanti.

Conclusivamente, si auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e che si adoperi per la riduzione della massa debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle ritrovate condizioni di equilibrio di bilancio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

